



COMUNE  
DI BOLOGNA

# Principali realizzazioni in campo sanitario durante il mandato amministrativo

- Nel Comune di Bologna la popolazione assistita è di 373.026 persone, 3.013 nati e 4.767 morti, con un indice di vecchiaia del 258% (rapporto fra ultra65enni e bambini entro i 14 anni) - dati 2007
- Nell'intera area metropolitana (50 comuni) la popolazione assistita è di 820.219 persone
- Visite ambulatoriali: 1.869.000 all'anno, per oltre 39 milioni di euro
- Indice di consumo: Bologna 4,6 - Regione Emilia-Romagna 3,8 (visite annue per abitante)
- Personale impiegato nelle strutture sanitarie: 14.500 persone di cui il 69% sanitari (medici, infermieri...)



## AUSL unica, una scommessa vinta

- L'AUSL di Bologna, costituita nel 2004 dalla fusione di 3 aziende, è la più grande azienda sanitaria nazionale
- Gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione dei costi, degli acquisti, del personale hanno consentito di portare il risultato d'esercizio rispetto alla Regione: dal 31% del 2003 al 14% del 2007  
(differenza fra ricavi e costi: rapporto % fra l'AUSL di Bologna e tutta la Regione)
- Pur diminuendo il disavanzo, nello stesso periodo i servizi erogati sono aumentati



## Cosa c'è di nuovo al Maggiore

- Trasferimento del Beretta presso l'Ospedale Maggiore (settembre 2007)
- Nuovo front-office con CUP, Sportello Polifunzionale, URP, ufficio stranieri (luglio 2008)
- Palazzina dei nuovi ambulatori (2007)
- Nuova Banca delle Cornee (2007)
- Completamento del Corpo D del Maggiore (2009) con nuovi spazi di degenza, sale operatorie
- Apertura del centro Dialisi con 14 posti (marzo 2006) con stabilizzazione del turno serale nel 4° trimestre del 2006
- L'AVIS ha iniziato la costruzione della nuova Casa del Donatore (previsto completamento nel 2009)

## Cosa c'è di nuovo al Bellaria

- Apertura ambulatorio ad accesso diretto (2004)
- Servizio odontoiatrico dedicato a persone disabili e con vulnerabilità sanitaria (gennaio 2006)
- Aperto il nuovo Hospice al Bellaria con 13 posti letto (marzo 2006)
- Apertura di un nuovo centro Dialisi con 24 posti (aprile 2009) che raddoppia Mazzacorati + S. Camillo
- BeNe (Bellaria Neuroscienze): centro per la diagnosi e cura delle malattie neurologiche rare e neuroimmuni
- “Casa dei Risvegli”: 10 mini appartamenti autonomi per accogliere le persone in coma e i loro familiari - promossa con “Gli amici di Luca” (dicembre 2004)



## Cosa c'è di nuovo al S.Orsola-Malpighi

- Da 15 a 7 Dipartimenti ad “attività integrata” di assistenza e ricerca
- Accordo con l'Università per un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dell'Azienda nella formazione specialistica.
- Riorganizzazione dell'accoglienza e comunicazione con i cittadini stranieri, (nel 2007 sono state erogate 988 ore di interpretariato)
- Un servizio di mediazione linguistica culturale telefonica è stato attivato in via sperimentale nei servizi di pronto soccorso



## Cosa c'è di nuovo al S.Orsola-Malpighi

- Nuovo Polo Imaging (febbraio 2009) con aumentata capacità di esami diagnostici (TC, RM)
- Ristrutturazioni: reparti di Ginecologia (2008), Riabilitazione (2008), SPDC al Malpighi (2008), Nefrologia (2008), Dermatologia (2007), Oftalmologia (2007), Terapia Neonatale (2007)
- Family Room (2008), sala operatoria ad alta definizione (2007), nuovo reparto oncoematologico (2006) in pediatria al Gozzadini
- Nuova ala di degenza chirurgica al Pad. 5 (2007)

## Cosa c'è di nuovo al Rizzoli

- 6 nuove sale operatorie (2006)
- Nuova TAC (2006)
- Ristrutturazione della 9° Divisione, 2007 (Prof. Marcacci 1000 mq, 27 posti letto)
- Attivazione Day Surgery, 2006 (9 posti letto nel 2007)
- Primi trapianti in Europa di caviglia e nel mondo di spalla, 2004-2008
- Prima Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico d'Italia per tessuti processati ed utilizzati
- Centro di riferimento regionale per 69 malattie rare



## Cosa c'è di nuovo al Rizzoli

- Apertura nuovo parcheggio da 133 posti auto, 2008
- Apertura nuova centrale di sterilizzazione, 2008
- Apertura nuova mensa, ottobre 2008
- Accordo con Fondazione CARISBO per la valorizzazione del patrimonio storico artistico e Fondazione Del Monte per la riqualificazione del parco pubblico

## Cosa c'è di nuovo sul territorio

- Apertura delle Comunità Alloggio “Il Melograno” con 6 posti e “La Magnolia” con 6 posti e del Centro Diurno “Busacchi” nella zona Costa Saragozza (2004)
- Realizzata la nuova sede del centro provinciale contro gli abusi all'infanzia “Il Faro” (2004)
- Apertura di due centri diurni del Dipartimento di Salute Mentale nel quartiere Savena (2005)
- Realizzato il nuovo punto di distribuzione farmacologica del SerT Est presso il Poliambulatorio Carpaccio (2007)
- Realizzato condizionamento completo del Poliambulatorio Reno (2007)

## Cosa c'è di nuovo sul territorio

- Aperta di Corte Roncati, che mette in rete centri ad elevata competenza nella diagnosi, riabilitazione e negli ausili per persone disabili (giugno 2007)
- Completata la costruzione del Poliambulatorio “Max Ivano Chersich” di via Beroaldo con trasferimento di alcuni servizi (come il punto di Continuità Assistenziale) (settembre 2008)
- Ristrutturazione e apertura del nuovo Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura “Malpighi” (2008)
- Avviati lavori di ristrutturazione parziale del Poliambulatorio Tiarini (2008)



## Verso un sistema sanitario integrato

- L'obiettivo è fare sistema con l'AUSL unica, e nei rapporti fra l'AUSL e le altre aziende sanitarie (Azienda ospedaliero-universitaria S. Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli), con Università e i diversi attori della sanità bolognese
- Alcuni esempi di integrazione: cardiologia, scompenso cardiaco, laboratorio unico metropolitano (delle analisi), oncologia, ortopedia
- Gruppi di Lavoro afferenti alle specialità di: dermatologia, oculistica, neurologia, cardiologia, endocrinologia, ortopedia, otorinolaringoiatria e pneumologia per la definizione e riorganizzazione dei percorsi assistenziali e sulla condivisione delle proposte con gli altri specialisti di branca e con i Medici di Medicina Generale.

- Laboratorio Unico Metropolitano:
  - analisi effettuate presso gli ospedali Maggiore e S. Orsola (per la microbiologia e la virologia presso il S. Orsola)
  - 10 ospedali e 17 punti prelievo serviti
  - un unico sistema informatico
  - 20 milioni circa di esami all'anno
- Rete cardiologica per l'emergenza
  - rete integrata con due hub provinciali (Maggiore e S. Orsola) e specifiche zone di afferenza dagli ospedali periferici (spoke) e dal territorio
- Rete di soccorso, estesa anche ai sistemi di emergenza non sanitari, grazie al nuovo collegamento informatico tra la centrale operativa del 118 e le centrali operative di Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Polizia Municipale

## Migliorare i tempi di attesa

- 14,7 milioni di visite ed esami ogni anno nel territorio metropolitano bolognese (+10,7% dal 2006 al 2007)
- 3011 diverse tipologie prenotabili (nel 2005 erano 2401)
- migliorare l'appropriatezza con linee guida
- agende sempre aperte (minimo 6 mesi) passate dal 14,6% (2005) al 84,9% (2008)
- se non c'è posto, si entra nella lista d'attesa informatizzata e si viene richiamati appena c'è posto (1499 agende, 57 tipi di prestazione)
- protocollo sulle urgenze (24 ore) e sulle urgenze differibili (7 giorni, 14 mila disponibilità riservate)
- conferma della prenotazione e sensibilizzazione alla disdetta nel caso in cui si rinunci alla visita prenotata (4000 posti recuperati nel 2007 con recall telefonico)
- aggiunta di prestazioni (+40 mila nel 2008)

- A Bologna sono attivi circa 300 Medici di famiglia e 44 pediatri
- 21 nuclei di cure primarie, 15 medicine di gruppo e 12 esperienze di medicina in rete
- I Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che hanno scelto di associarsi nel territorio complessivo aziendale sono progressivamente aumentati raggiungendo nel 2007 il numero di 489 (65% del totale), di questi 291 (39% del totale) partecipano a medicine di gruppo.
- E' in corso la sperimentazione dell'infermiere di famiglia
- 2 Presidi di guardia medica (medici 28 nell'area est e 32 nell'area ovest)
- Progetto SOLE, i medici di famiglia vengono collegati in rete con l'AUSL

## Pronto Soccorso più efficiente

- La trasmissione dell'ECG dalle ambulanze con trasporto diretto del paziente colpito da infarto miocardico all'Unità Coronarica ha portato ad una riduzione della mortalità del 30% (circa 50 persone in più all'anno che sopravvivono)...
- Gestione integrata della risposta a pazienti con incidenti cardio-cerebrovascolari (ictus). Con l'allerta tramite il 118, la terapia (Trombolisi) inizia già in ambulanza e si attiva il trasporto diretto verso la struttura più competente
- Percorsi fast: percorsi diretti dal triage alle singole specialità per patologie predefinite, a seguito della valutazione infermieristica
- Imminente prospettiva di apertura notturna del PS ortopedico al Maggiore per completare la funzionalità di Trauma Center





# Pronto Soccorso più accogliente

Informazione sul tempo di attesa per l'accesso alla visita in tutti i PS dell'azienda: visualizzazione su maxi schermo del tempo stimato di attesa, a seconda del codice colore che è stato assegnato dall'infermiere (ora fruibile anche via Internet sul portale salute [www.salute.bologna.it](http://www.salute.bologna.it))

Progetto DAMA:

percorsi agevolati per pazienti psichiatrici che accedono ai servizi di Pronto Soccorso Aziendale

Parziale ampliamento del PS S. Orsola in attesa della costruzione del nuovo Polo dell'Emergenza-Urgenza

Pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza sessuale, con un team multidisciplinare composto da Ginecologo, Medico di Pronto Soccorso, Medico Legale e Psichiatra in grado di dare una risposta completa a chi è vittima.

## Un problema in crescita: la dialisi

- Stabilizzato il Centro di Assistenza Decentrata presso Maggiore con attivazione del 3° turno serale (14 PL)
- Attivazione nuovo Centro di Assistenza Limitata dialisi presso Villa Chiara (10 letti e 2 poltrone)
- Nuovo CAD al Bellaria (24 PL) che sostituisce e raddoppia quelli del Mazzacorati e S. Camillo
- Trasporto collettivo per utenti dializzati: per gestire l'elevata richiesta di trasporti generati dai trattamenti dialitici, per offrire un maggiore comfort agli utenti, ottimizzare l'utilizzo delle risorse impiegate.

Anno 2004      14.467 trasporti per dialisi

Anno 2007      24.120 trasporti per dialisi



## Fra vecchie droghe e nuovi consumi

- A Bologna ci sono circa 3.000 persone con problemi dovuti all'uso di sostanze stupefacenti. Le loro caratteristiche sono: età media 35 anni, 17% femmine, 16% stranieri, uno su tre è residente fuori area metropolitana
- circa 7.000 persone hanno problemi legati all'assunzione di alcool
- esiste una nuova tipologia di consumatori occasionali, ma che utilizza più sostanze (es. cocaina, cannabis e alcool)

### Interventi:

- Spostamento Sert dal S. Orsola, in cui era stato collocato provvisoriamente dal 1978 al Poliambulatorio Carpaccio
- Disegno con punti di servizio meno pesanti e distribuiti sul territorio es. Poliambulatorio Beroaldo
- Predisposizione di un nuovo ambulatorio a sé stante per i policonsumatori di sostanze

- Servizio di assistenza domiciliare del Comune

- aumento delle ore di assistenza da 473.000 (2004) a 513.000 (2007)

- aumento utenti da 1.981 a 2.127

- aumento del tasso di copertura della popolazione over 65 da 1,98% a 2,12%

- aumento del budget da 6,9 a 8,3 milioni di euro

Adeguamento agli standard qualitativi fissati dalla Regione (2008):

- progetto individualizzato di vita e di cure,

- integrazione con i ricoveri temporanei e di sollievo,

- integrazione con le famiglie che assicurano direttamente le cure e con gli assegni di cura,

- operatività per 12 ore giornaliere, tutti i giorni della settimana.



## Interventi per la Non Autosufficienza

- La Regione dal 2007, ha stanziato il Fondo Regionale per la non autosufficienza, che ha raggiunto nel 2008 i 304 milioni di €. Di questi, 31,8 milioni sono destinati a Bologna.
- Il Fondo viene utilizzato per potenziare e innovare i servizi domiciliari, territoriali e residenziali per persone non autosufficienti.
- A Bologna, nel 2007 è stata incrementata del 25% l'assistenza domiciliare integrata, attivato un sistema di monitoraggio degli anziani fragili, realizzati 8 corsi per assistenti familiari, incrementati a 35 i posti per ricoveri temporanei e di sollievo, a 237 i posti in centro diurno convenzionati, a 1.428 i posti in casa protetta/RSA.

- Sviluppata la riforma del sistema cittadino integrato del welfare:
  - Potenziato il governo del sistema, attraverso il Comitato di Distretto
  - Integrata con l'AUSL la struttura di supporto alla programmazione, attraverso l'Ufficio di Piano
  - Decentrati ai quartieri i servizi alla persona
  - Trasformate le IPAB in Aziende di servizi alla Persona (ASP) e firmati i contratti di servizio
  - Approvato il primo regolamento dei servizi sociali
  - Aperti gli sportello sociali di informazione in tutti i Quartieri
  - Organizzati i servizi sociali territoriali in tutti i Quartieri



## La presa in carico di anziani e fragili

- Progetto e-care, emergenza estiva per contrastare le ondate di calore. Il banco di prova per una presa in carico complessiva della popolazione anziana fragile. 1500 anziani: accompagnamenti, visite domiciliari (pasti e bagni), consegna spesa e farmaci, monitoraggio della salute, prenotazioni CUP e consegna referti, compagnia.
- Sperimentazioni di telemedicina: monitoraggio della salute in lavoratori con malattie croniche (app. cardiovascolare e diabete), trasmissione giornaliera di parametri di salute in anziani con difficoltà motorie (peso, pressione, ECG, spirometria, q.tà ossigeno nel sangue)



## La presa in carico di anziani e fragili

- OLDES. Progetto per mettere gli anziani in rete e fornire: le informazioni, la compagnia, il mantenimento dei contatti sociali con il quartiere, la parrocchia, il centro sociale e culturale, gli amici.
- Tramite la convergenza di tecnologia ed esperienze, con il coinvolgimento e le attività del volontariato, attraverso la formazione degli anziani attivi
- Attivazione in corso del collegamento per 100 anziani, con l'uso della linea telefonica e un telecomando semplificato che utilizza lo schermo televisivo



- Aiutare i cittadini ad essere responsabili nelle scelte di vita che condizionano la salute.
  - Fumo, alcool, attività fisica, alimentazione,
  - Adesione agli screening oncologici (nelle scuole e per gli adulti) - nel 2007 la popolazione contattata che ha aderito è stata del 43% per lo screening del cancro al collo dell'utero, del 64,9% per quello mammografico e del 36,9% per quello del colon retto, mentre il valore atteso è del 70%.
  - incontri tematici specifici su malattie per cittadini e famigliari, con esperti sanitari dei servizi cittadini (ad esempio, ciclo "Il Tumore Oggi - come affrontare la malattia, le paure, le emozioni e ricominciare. 7 incontri, 31 relatori, finora una media di 70 partecipanti a serata.



## La Rete Italiana Città Sane - OMS

- ❑ Bologna leader della Rete Italiana delle Città Sane dell'OMS
- ❑ Costruita una banca dati di buone pratiche, organizzate 27 giornate di informazione e promozione della salute
- ❑ Lancio del “Premio Città Sane”, nel 2007 hanno partecipato 30 Comuni Italiani e 2 Reti Regionali. Premiazione durante l'evento “L'Età dell'Oro “ (1-2 dicembre 2007) a cui hanno partecipato 25.000 persone. Nel 2008 premiazione durante il convegno di Modena.
- ❑ Percorsi del cuore e della memoria: progetto di informazione e formazione sulle patologie cardio-circolatorie e degenerative della memoria e dei corretti stili di vita da adottare, con realizzazione dei “Giardini del cuore e della memoria” nelle zone a verde collegate da percorsi ciclo-pedonabili, con installazione di cartelloni, test mnemonici e percorsi pedonali colorati.
- ❑ Città sane dei bambini: azioni e progetti dedicati ai temi salute/infanzia, come Percorsi casa-scuola sicuri (sperimentazione e diffusione sul territorio), campagna “Pid-occhi in testa” (informazione e sensibilizzazione popolazione)